

<<... **il pensare troppo insistentemente al vostro benessere ...>>**

Messaggio del 24.04.2007

“Figli cari, oggi vorrei rivolgerMi, in modo particolare, a coloro che, spesso, alla domenica, partecipano alla S. Messa ... più per abitudine che per altro ... , e che poi si lamentano, perchè «non hanno capito» ciò che è stato letto, o predicato dall'altare!

Nulla di ciò che è stato rivelato, ed è diventato «parola di salvezza», è, in verità, difficile da recepire ... , se si è nello stato d'animo «giusto».

Cioè: ogni più piccola sfumatura del suo contenuto, si trasforma in «reale motivo di riflessione profonda», solo se la si ascolta, o la si legge, attraverso una disponibilità di cuore, che viene creata dalla trasparenza di una autentica, preziosa fede.

E' così, miei cari, che si scopre il proprio ruolo di partecipazione, nel disegno che ha il Padre sulla umanità.

Prima, attraverso l'abbandono a Dio, ricco di fiducia. Poi, con la preghiera del cuore ... che, da semplici «spettatori», vi coinvolge nella S. Messa, concedendovi dei «flash», sempre più chiari, sulla Mia morte e la Mia redenzione, attraverso le componenti della sofferenza, vissuta da Me e anche da voi, nella vostra quotidianità.

È così, anime care, che s'impara a conoscere e a capire, la «pienezza del tempo» (*Galati 4,4*) ... proprio mentre si compie sotto i vostri occhi attenti!

E così, tornerete ogni volta alle vostre case, «glorificando e lodando Dio, per tutto quello che avrete visto e udito» (*Luca 2, 20 ...*)

E, ogni volta, il vero Vangelo «del giorno», sarà quello che, dopo, riuscirete a fare uscire dal vostro cuore ... , che, da quel momento, si trasformerà in riconoscente «preghiera autentica».

Questa è la fede, capace d'incidere a fuoco la propria testimonianza, nel cuore degli uomini che riconoscono d'avere «fame di Dio»! Una fame che esplode, nel momento in cui ci si accorge dell'illusorietà di tutto ciò che, nel vostro mondo, rompe il «silenzio dell'amore divino».

Figli cari, il pensare troppo insistentemente al vostro benessere e alle vostre sicurezze terrene, vi rende schiavi dell'avidità e della vostra sete di potere, e brucia lentamente, in voi, ogni più piccola traccia di sensibilità, rendendovi sempre più «incapaci di amare» e allontanandovi, pericolosamente, dalla vostra dimensione spirituale.

Non fate, dunque, anime care ... progetti senza Dio! I Suoi progetti oltrepassano, di gran lunga, ogni vostro azzardato calcolo ..., e senza alcuna incertezza nell'esito positivo! Spirate, non alla potenza terrena, bensì siate proiettati verso una realtà spirituale di benedizione divina!

Vi amo, figli cari, IO sono Gesù, il Risorto"